

sommario

- 2 Marconi a 100 anni dal premio Nobel di *E. Calabresi*
- 3 Un lungo cammino a fianco di tanti lettori di *D. Girgenti*
- 3 I figli della balia di *N. Bruni*
- 4 Assunzioni: speranze per 20.000? di *A. Giuliani*
- 5 Nella scuola le assenze calano, ma non troppo di *A. Giuliani*
- 6 Ata, 2ª posizione economica pubblicati i test di preselezione di *M.T. Nesi*
- 7 Maturità, ammessi con la media del "sei" di *A.M. Di Falco*
- 9 Svolgimento esami di Stato
- 24 Tetti di spesa libri di testo
- 25 Il commento di *A. Aquilina*
- 28 Integrazioni Ccni mobilità
- 29 Perdenti posto: 8 anni per il rientro di *S. Calogero*
- 30 Mutamento incarichi dirigenti
- 32 Ata, pubblicati i bandi regionali di *A. Patti*
- 32 Graduatorie docenti Bolzano e Valle d'Aosta
- 34 La Tecnica, una rivista al servizio della scuola di *A. Muschella*
- 36 L'inchiesta: Le riforme al giudizio delle scuole di *C. Virzi*
- 40 Scuola primo ciclo: le contraddizioni di *T. Maglia*
- 42 Istituti superiori e autonomia di *E. Marotta*
- 44 Gestione personale rimanga allo Stato di *R. Palermo*
- 45 La difficile revisione degli organi collegiali di *R. Palermo*
- 46 Programma Convegno "La scuola al crocevia delle riforme"
- 48 Ricreazione di *D. Ceccon*
- 49 Ispettori, ancora un rinvio di *A. Toscano*
- 50 Terremoto in Abruzzo
- 52 Contributi scuole paritarie
- 54 Teaching to the test per le prove Invalsi di *A. de Angelis*
- 55 Lingua straniera nella scuola primaria di *F. Perrella*
- 56 Quaderno del patto di corresponsabilità di *A.M. Bellesia*
- 58 Preiscrizioni universitarie entro il 29 maggio di *A. Toscano*
- 59 Docenti, depressione da mobbing di *A. Giuliani*
- 60 Le nuove tecnologie nelle famiglie italiane di *S. Palermo*
- 61 Stella, salvata dalla scuola di *G. Ferrante*
- 62 Iscritti in aumento nelle private di *A. Giuliani*
- 63 Settimana della musica nella prima decade di maggio di *A. Toscano*
- 64 Sanzioni per violazione della privacy di *G.C. Tolone*
- 65 Il caso giuridico: Condotta antisindacale: in giudizio solo il Ministero di *D. Caudullo*
- 66 Scenari giovanili di *A. Giuliani*
- 67 Rassegna sindacale di *R. Palermo*
- 68 Notizie dalle regioni di *L.M. Guzzo*
- 70 A domanda risponde di *V. Cardella*
- 76 Proteste proposte
- 78 Massimario scolastico di *G. Rapisarda*



MARCONI A 100 ANNI DAL PREMIO NOBEL

Nel 2009 ricorre il centenario del premio Nobel per la fisica a Guglielmo Marconi e un pensiero corre al suo genio di scienziato e alle mille conseguenze concrete delle sue intuizioni e realizzazioni. L'inizio del Novecento era un periodo di novità elettrizzanti attivate dall'ingegno di Marconi e di tutti gli altri eminenti scienziati che, attraverso lo studio teorico delle onde elettromagnetiche e le conseguenti applicazioni, resero possibile quel mondo di comunicazioni sempre più pervasive, attraverso la telegrafia senza fili, prima, e la radio e la televisione evoluta poi, che ci hanno portato nel mondo di oggi, delle comunicazioni satellitari, dei telefonini e di internet.

Marconi, tra gli altri e prima di tutti, intese le potenzialità concrete della comunicazione a grande distanza, e mentre sembrava meraviglioso comunicare semplici segnali a poche decine di chilometri, egli intuiva la possibilità di trasmettere a grandi distanze, addirittura transoceaniche. Questa intuizione gli permise di avviare comunicazioni affidabili tra Europa ed America.

Infatti, il 12 dicembre del 1901 avvenne l'esperimento di trasmissione della forma d'onda corrispondente alla lettera "S" da Poldhu in Cornovaglia, dove si trovava Marconi, alla stazione ricevente di San Giovanni di Terranova in Canada.

Il mondo cominciava a diventare più piccolo e i trasporti marittimi si avvalsero del nuovo potente mezzo della radio. Da lì prese l'avvio la trasmissione regolare di notiziari attraverso le grandi stazioni radio nazionali. Il progresso della radio ad onde corte univa i continenti.

Decine di migliaia di radioamatori di tutto il mondo si davano convegno in uno scambio continuo di opinioni e di tecniche. La radio diventò veicolo culturale per tutti gli uomini del pianeta: il mondo della musica e dell'intrattenimento diventò popolare. Trascorsi pochi decenni la televisione subentrò alla radio, che rimase comunque capace di attrarre sempre un nuovo pubblico grazie ai ricevitori tascabili a transistor.

L'ultima transizione, l'avvento di internet, sembra aver cambiato la tecnologia. Al posto delle onde elettromagnetiche, il mondo digitale riscopre i fili e le fibre ottiche. Ultimamente grandi network radiofonici hanno smesso di trasmettere sulle onde corte per passare alla radio via internet.

La rete sembra inglobare tutti gli altri media, anche se le comunicazioni televisive a grande distanza utilizzano bande satellitari, e gli stessi computer si collegano con segnali radio ai vari provider. La vera rivincita delle onde elettromagnetiche nelle comunicazioni rimane quella delle varie sonde spaziali, che ci consentono, ad esempio, di vedere da vicino il suolo di Marte e di telecomandarne le attrezzature.

Se tutto questo è conseguenza delle scoperte di Marconi, l'anniversario del Nobel ci appare un giusto momento per ricordarlo. Naturalmente sui contenuti delle telecomunicazioni migliaia di libri sono stati scritti, ma la base tecnologica di questo mondo è legata al nostro scienziato.

Gli antichi strumenti conservati nel museo di Villa Griffone, la dimora di Pontecchio, tornano ogni anno in funzione per ricordare, in linea col pensiero di Marconi, che le radiocomunicazioni sono strumento per la comunione e la reciproca conoscenza tra i popoli.

> Elio Calabresi